



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 25/36 DEL 17.07.2024

---

**Oggetto:** Cava Loeradores in comune di Luras. Proponente: Ditta Spano legnami s.n.c. di Nicola Spano & C. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (V.I.A.). D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i., Delib.G.R. n. 11/75 del 2021.

L'Assessora della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Ditta Spano legnami s.n.c. di Nicola Spano & C. (di seguito proponente) ha presentato, in data 17.11.2023 (prot. D.G.A. nn. 34415 e 3441 di pari data) e regolarizzato, il 22.11.2023 (prot. D.G.A. n. 34905 di pari data), presso il Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (di seguito Servizio V.I.A.), l'istanza di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per l'intervento denominato "Cava Loeradores in comune di Luras", ascrivibile al punto 8, lett. i) "Cave e torbiere", dell'Allegato B1 alle Direttive regionali approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 11/75 del 24.3.2021.

L'Assessora rammenta che l'attività estrattiva, in esercizio dagli anni '60, e autorizzata dall'Assessorato regionale dell'Industria - Servizio attività estrattive e recupero ambientale (di seguito S.A.E.R.A.) con la determinazione n. 455 del 30.9.2003, è già stata sottoposta ad una procedura di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A., su istanza presentata dall'Impresa Leoni Giuseppe per l'intervento denominato "Cava di sabbia in località "Loeradores" in comune di Luras", all'esito della quale la Giunta regionale, con la deliberazione n. 23/19 del 13.6.2007, ha stabilito di non sottoporre il progetto all'ulteriore procedura di V.I.A., nel rispetto di un insieme di prescrizioni.

Il progetto di coltivazione prevedeva un'area di 3.07.75 ha, di cui 1.53.58 ha già autorizzati, e stimava una potenzialità del giacimento pari a 242.608 m<sup>3</sup> in posto. Successivamente, con la determinazione n. 419 del 7.6.2010, il S.A.E.R.A. ha autorizzato un ampliamento dell'area di cava di circa 600 m<sup>2</sup>, escluso dall'attuale progetto in quanto non è più nella disponibilità del proponente. Con la determinazione n. 82 del 22.2.2011, il S.A.E.R.A. ha trasferito l'autorizzazione dalla Ditta Leoni Giuseppe alla Ditta Spano Andrea, del quale gli attuali proponenti sono eredi.

Il sito estrattivo è ubicato nel comune di Luras (SS), in area periurbana a sud dell'abitato, in località "Loeradores". L'intervento, il cui costo è stimato pari a euro 108.327, prevede l'estrazione di circa 194.608 m<sup>3</sup> di materiale inerte per costruzioni, nell'arco di dieci anni, tramite la prosecuzione dell'attività estrattiva su un'area, già interessata dai precedenti progetti di coltivazione, pari a circa 3 ha, dei quali 2,4 ha destinati alla coltivazione e 0,6 ha, già sfruttati, da ripristinare. Nell'area da



coltivare, analogamente a quanto previsto nel progetto esaminato e valutato nella precedente procedura di Verifica, è inclusa una superficie di circa 0,95 ha, di pertinenza della S.P. n. 10, che si sviluppa per un tratto in adiacenza all'area estrattiva, e per la quale la Provincia di Sassari aveva rilasciato specifico atto autorizzativo alla coltivazione, a oggi non avviata.

Il progetto di coltivazione contempla l'escavazione dell'area, con direzione sud-ovest, a partire dalla quota più elevata, pari a 400 metri s.l.m., per poi progredire, tramite splateamento con mezzi meccanici (escavatore e pala meccanica) e utilizzo di impianto di frantumazione, verso la quota finale, compresa tra 385 ÷ 390 metri s.l.m.

Il recupero del sito, contestuale alla coltivazione, prevede:

- il rimodellamento dell'area, al fine di conferirgli adeguate condizioni di stabilità e una morfologia che ne consenta il più armonico reinserimento paesaggistico e favorisca il deflusso delle acque di scorrimento superficiale verso la rete idrografica naturale;
- il riporto di terreno vegetale e il rinverdimento dell'area con specie arbustive e arboree autoctone.

In merito all'iter del procedimento, l'Assessora riferisce che, in seguito alla pubblicazione sul portale SardegnaAmbiente, della documentazione allegata all'istanza, comunicata dal Servizio V.I.A. con la nota prot. D.G.A. n. 13781 del 31.5.2023, sono pervenuti i seguenti contributi istruttori:

- nota prot. n. 52922 del 13.12.2023 (prot. D.G.A. n. 37367 di pari data) del Servizio del Genio civile di Sassari;
- nota prot. n. 89846 del 27.12.2023 (prot. D.G.A. n. 38888 di pari data) del C.F.V.A. - Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Tempio Pausania.

Il Servizio V.I.A., tenuto conto dell'istruttoria degli uffici e dei contributi pervenuti, ha inoltrato al proponente, con la nota prot. D.G.A. n. 4971 del 13.2.2024, una richiesta di integrazioni, trasmessa con pec del 13.3.2024 (prot. D.G.A. n. 8601 di pari data), e pubblicate sul portale SardegnaAmbiente, come comunicato agli enti con la nota prot. D.G.A. n. 9094 del 18.3.2024.

In seguito alla pubblicazione delle integrazioni è pervenuta la nota prot. n. 28781 del 22.4.2024 (prot. D.G.A. n. 13032 del 23.4.2024), con la quale il C.F.V.A. - Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Tempio Pausania, ribadisce quanto già comunicato con la suddetta nota prot. n. 89846 del 27.12.2023 (prot. D.G.A. n. 38888 di pari data).



L'Assessora della Difesa dell'Ambiente, quindi, conclude riferendo che il Servizio V.I.A.:

- considerato che il proponente, nell'istanza di verifica, ha richiesto "le condizioni ambientali", di cui all'art. 19, comma 7, del vigente D.Lgs. n. 152/2006;
- tenuto conto che la documentazione agli atti risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente;
- preso atto dei contributi istruttori/pareri pervenuti e sopra elencati;
- considerato altresì che, nonostante il coinvolgimento, sin dalla fase di avvio del procedimento, non sono pervenuti contributi istruttori/pareri, tra gli altri, da parte del Comune di Luras, del Servizio attività estrattive e recupero ambientale, della Provincia di Sassari, della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro, dell'A. R.P.A.S. - Dipartimento Sassari e Gallura e Area tecnico-scientifica, del Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est;
- atteso che, al fine di evitare un ulteriore allungamento dei termini procedurali, l'acquisizione dei predetti contributi/pareri può essere demandata alla fase autorizzativa dell'intervento;

ha concluso l'istruttoria con la proposta di non sottoporre il progetto all'ulteriore procedura di V.I.A., subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni ambientali, da recepire in fase di autorizzazione e di esercizio:

1. i lavori necessari per il recupero ambientale del sito estrattivo dovranno essere svolti contestualmente alla coltivazione del giacimento, così come indicato negli elaborati progettuali allegati all'istanza di Verifica;
2. di concerto con la Provincia di Sassari e il Servizio attività estrattive e recupero ambientale, dovrà essere verificata la disponibilità dei volumi che insistono nelle pertinenze della S.P. n. 10, inseriti nel progetto in esame;
3. in fase di esercizio dovranno essere messi in atto gli accorgimenti tecnico-progettuali e le più efficaci misure di mitigazione al fine di:
  - 3.1 garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali, acque sotterranee



- mediante interventi di recupero e smaltimento a norma di legge di qualsiasi materiale inquinante sversato accidentalmente in superficie;
- 3.2 minimizzare gli effetti ambientali indotti dal rumore e dalle vibrazioni, nel rispetto della normativa vigente, dotando i mezzi meccanici di dispositivi di attenuazione del rumore e, in caso di uso di esplosivo, adottando le più opportune misure e accorgimenti per contrastare l'impatto acustico delle volate (es. temporizzazione della volata con detonatori elettrici, frazionamento della carica con l'uso di microritardi);
  - 3.3 minimizzare l'emissione di inquinanti in atmosfera mantenendo i mezzi meccanici in perfetta efficienza e adottando misure gestionali che obblighino i conducenti allo spegnimento dei mezzi durante il non utilizzo;
  - 3.4 contenere le polveri dovute alla movimentazione dei macchinari in fase di escavazione, carico e trasporto, sui piazzali e sulle aree potenzialmente polverose, mediante l'innaffiamento periodico, con particolare riguardo alle giornate con presenza di vento e alle stagioni secche;
  - 3.5 mantenere in perfetta efficienza la viabilità che conduce all'area di cava e quella interna;
4. in relazione al progetto di recupero ambientale:
- 4.1 al fine di consentire un completo e armonico inserimento nel contesto circostante, il recupero morfologico dovrà prevedere il graduale raccordo con le quote più elevate del sito, evitando in tale modo passaggi netti;
  - 4.2 lo spessore medio di terra vegetale di riporto non dovrà essere inferiore a 30 cm e gli eventuali volumi mancanti dovranno essere compensati mediante l'apporto di terreno di qualità chimico-fisica idonea per le finalità di progetto. Per l'arricchimento in sostanza organica ed elementi nutritivi del letto di semina, dovranno essere utilizzati esclusivamente fertilizzanti organici e ammendanti compostati conformi alla normativa vigente;
  - 4.3 per incrementare il grado di biodiversità e rinaturalizzazione, dovranno essere messe a dimora più specie sempreverdi autoctone, coerenti con la vegetazione potenziale del sito, con disposizione alternata e irregolare, al fine di conferire un aspetto il più possibile naturaliforme;
  - 4.4 la configurazione finale dell'area di cava dovrà garantire il corretto drenaggio delle acque superficiali verso la rete idrografica naturale, evitando la formazione di ristagni e



- zone acquitrinose;
- 4.5 per almeno tre anni dall'impianto del materiale vegetale vivo, e comunque sino al completo affrancamento degli individui arborei/arbustivi e delle specie erbacee messi a dimora, si dovrà provvedere alle necessarie cure colturali, alle irrigazioni periodiche e di soccorso e, qualora si riscontrasse uno scarso attecchimento, agli interventi di infittimento delle superfici inerbite e di risarcimento delle fallanze tra le specie arboree e arbustive;
- 4.6 in fase di predisposizione ed esecuzione degli interventi di rinaturalizzazione, la Direzione Lavori dovrà essere costantemente supportata da personale esperto in discipline agronomico-forestali, al fine di verificare la rispondenza ecologica delle specie e la corretta esecuzione pratica delle opere a verde; inoltre, tutti gli interventi dovranno essere effettuati in accordo con il C.F.V.A. - Servizio ispettorato ripartimentale di Tempio Pausania;
5. l'eventuale taglio di piante di sughera dovrà essere autorizzato dal C.F.V.A. - Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Tempio Pausania;
6. in relazione alla conformazione topografica dei luoghi e al progredire della geometria degli scavi, le acque meteoriche provenienti dall'esterno del sito dovranno essere adeguatamente intercettate tramite canalizzazioni di guardia. La gestione delle acque dilavanti l'area estrattiva dovrà svolgersi in conformità con la Direttiva inerente la "Disciplina regionale degli scarichi", approvata con la deliberazione della Giunta regionale n. 69/25 del 10.12.2008;
7. per consentire la verifica di conformità dei livelli sonori, attesi in fase di esercizio, ai limiti di legge, durante gli orari di esercizio dell'attività, dovranno essere effettuati, a cura del proponente, i controlli strumentali di cui alla Parte IV, dell'Allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 62/9 del 14.11.2008. I risultati delle misure dovranno essere trasmessi al Comune di Luras, all'A.R.P.A.S. - Dipartimento Sassari e Gallura e alla Provincia di Sassari. Qualora, dai controlli strumentali, dovessero risultare dei superamenti, dovranno essere adottate adeguate misure di mitigazione e di contenimento passivo;
8. al termine dei lavori dovranno essere smantellate tutte le infrastrutture, funzionali all'attività estrattiva per il periodo di vigenza dell'autorizzazione, e rimossi i materiali e i residui di lavorazione presenti nei piazzali, da gestire, se rifiuti, ai sensi della Parte IV al vigente D.Lgs. n. 152/2006;



9. al fine di consentire il riscontro periodico della conduzione delle attività estrattive, in termini di sfruttamento del giacimento e di recupero ambientale, con cadenza triennale dovrà essere trasmessa al Servizio V.I.A. e agli Enti di controllo, una relazione tecnico-descrittiva, corredata di documentazione fotografica, planimetrie e dati, attestante gli interventi eseguiti, lo stato dei luoghi, i quantitativi di materiali estratti e ancora da coltivare, i risultati dei monitoraggi, il rispetto del cronoprogramma e delle misure di mitigazione previste, nonché l'ottemperanza alle presenti prescrizioni.

L'Assessora della Difesa dell'Ambiente, preso atto delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta regionale di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A. il progetto denominato "Cava Loeradores in comune di Luras", proposto dalla Ditta Spano legnami s.n.c. di Nicola Spano e & C.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessora della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

#### **DELIBERA**

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A., per le motivazioni indicate in premessa, l'intervento "Cava Loeradores in comune di Luras", proposto dalla Ditta Spano legnami s.n.c. di Nicola Spano & C., a condizione che siano recepite, nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni ambientali descritte nel preambolo, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, e sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Luras, la Provincia di Sassari, il Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est, il Servizio del Genio civile, il Servizio Attività Estrattive e Recupero Ambientale, il C.F.V.A. - Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Sassari, e l'A.R.P.A.S. - Dipartimento Sassari e Gallura e Area tecnico-scientifica;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio V.I.A. e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro dieci anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web della Regione



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 25/36  
DEL 17.07.2024

Autonoma della Sardegna, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, il quale, in caso di modifiche progettuali non contemplate nella presente deliberazione, dovrà verificare, presso il Servizio V.I.A., la necessità di una nuova procedura.

**Il Direttore Generale**

Giovanni Deiana

**La Presidente**

Alessandra Todde